

La Newsletter è stata chiusa con le informazioni al 13 maggio 2010

INDICE

PAGINA 1

Messaggio del Presidente

PAGINA 2

Focus sui risultati del primo trimestre 2010

PAGINA 3

Il Bilancio di Sostenibilità 2009
L'Assemblea Annuale dei Soci

PAGINA 4

Hera in Borsa
Calendario finanziario
Azionariato e copertura analisti



Il Comunicato e il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2010 sono disponibili sul nostro sito

www.gruppohera.it

area Investor Relations

sezione Comunicati

sezione Bilanci e Risultati



HERA SPA

Sede: Viale C. Berti Pichat, 2/4
40127 BOLOGNA

T. +39 051 28.71.11

F. +39 051 28.75.25

www.gruppohera.it

HeraNews

Newsletter per gli Investitori



Presentati i risultati del primo trimestre 2010: messaggio del Presidente

Gentili Azionisti,

Il primo trimestre del 2010 presenta un conto economico nel quale, nonostante la flessione nei ricavi che riflette il calo dei prezzi delle commodity energetiche, tutte le voci di saldo reddituale risultano in crescita: dal margine operativo lordo - che migliora a due cifre - all'utile netto, che recupera un 5,5% sul primo trimestre 2009 e sfiora il 5% in termini di incidenza sui ricavi.

Questo primo trimestre del 2010 ci offre inoltre alcune evidenze che conducono a individuare leve strutturali, capaci di estendere la loro efficacia oltre la performance di breve periodo. A fronte di un contesto operativo meno negativo rispetto a un anno fa, Hera ha in effetti dimostrato di riuscire prontamente a tradurre una lieve ripresa della domanda in un deciso miglioramento della dinamica dei volumi e, da lì, in maggiori utili."

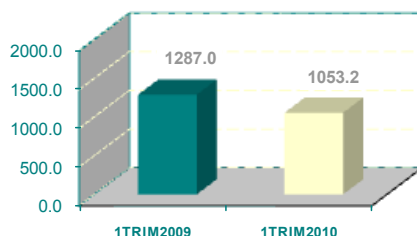
Questo primo trimestre del 2010 ci offre inoltre alcune evidenze che conducono a individuare leve strutturali, capaci di estendere la loro efficacia oltre la performance di breve periodo. A fronte di un contesto operativo meno negativo rispetto a un anno fa, Hera ha in effetti dimostrato di riuscire prontamente a tradurre una lieve ripresa della domanda in un deciso miglioramento della dinamica dei volumi e, da lì, in maggiori utili. Che cosa ci consente di guardare con fiducia alla capacità della nostra struttura di potere mettere a segno significativi progressi reddituali man mano che l'economia uscirà dalla crisi? In primo luogo potremo contare sul contributo dei nuovi impianti che abbiamo costruito: un contributo che si è rivelato sostanziale anche nel trimestre appena concluso, nonostante parte del potenziale sia rimasto inespresso, per i lavori di manutenzione annuale che hanno fermato il termovalorizzatore di Modena per un mese, mentre l'impianto di cogenerazione da 80 MW di Imola limitava la generazione di energia elettrica a causa dei livelli non remunerativi dei prezzi di mercato dell'energia; anche nel settore rifiuti, infine, potremo contare sul nuovo impianto WTE da 180mila tonnellate annue. Secondariamente, sempre nell'ottica di riuscire in prospettiva a cogliere e ad amplificare i benefici di un contesto meno critico della domanda, potremo raccogliere i risultati delle quote di mercato conquistate nei mercati liberalizzati, grazie a una struttura commerciale che è riuscita ad azionare con successo la leva del cross-selling; abbiamo infatti realizzato un notevole incremento della base-clienti, che già oggi nel settore dell'energia elettrica ha potuto mitigare l'effetto del calo dei prezzi grazie ai maggiori volumi. Questi fattori, uniti al proseguimento degli effetti positivi delle sinergie e della crescita organica, ci permettono di prevedere una generazione di cassa in eccesso rispetto alle esigenze di finanziare nuovi investimenti: un presupposto fondamentale anche per potere massimizzare il ritorno per i nostri azionisti.

Tomaso Tommasi di Vignano

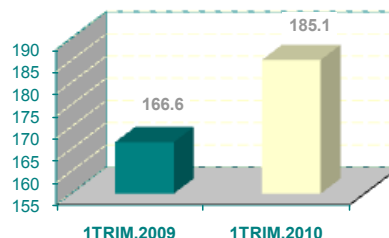


"A fronte di un contesto operativo meno negativo rispetto a un anno fa, Hera ha dimostrato di riuscire prontamente a tradurre una lieve ripresa della domanda in un deciso miglioramento della dinamica dei volumi e, da lì, in maggiori utili."

RICAVI € mn



EBITDA € mn



PRIMO TRIMESTRE 2010

(dati in milioni di euro)

RICAVI 1.053,0 (-18,2%)**MOL** 185,1 (+11,1%)**RIS. OPERATIVO** 117,6 (+5,7%)**INVESTIMENTI** 63,8**INDEBITAM.FIN.NETTO** 1.919,7

⇒ **DIVIDENDO DISTRIBUITO PER L'ESERCIZIO 2008:**
8 cts.

⇒ **DIVIDENDO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA PER L'ESERCIZIO 2009:** 8 cts.

⇒ **DATA STACCO CEDOLA:**
7 GIUGNO 2010

⇒ **DATA PAGAMENTO DIVIDENDO:**
10 GIUGNO 2010



Particolare dell'impianto CCGT di Imola



Camino del WTE di Forlì

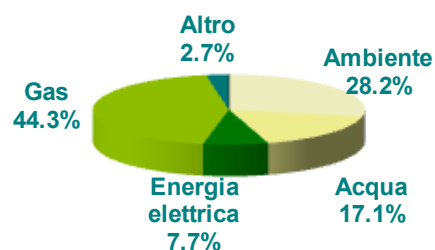
A fuoco i risultati del primo trimestre 2010

Il primo trimestre 2010 mostra una contrazione del 18,2% dei ricavi, addebitabile per oltre il 50% alla riduzione dell'attività di trading nel comparto energia elettrica e per la parte restante al diminuito valore delle vendite di gas metano, a causa del minore prezzo della materia prima, ancorato al prezzo del petrolio. D'altra parte tutte le aree di business hanno mostrato un miglioramento dei volumi: questo ha in parte arginato il calo della prima linea del conto economico.

Il MOL, che cresce dell'11,1% a 185,1 milioni di euro, vede un contributo sostanziale (per 14 milioni di euro) dalla componente "sinergie e crescita organica", e una prima testimonianza del beneficio che può derivare dai nuovi impianti (4,5 milioni), nonostante l'operatività del primo trimestre non ne esprima a pieno il potenziale. L'incidenza % del MOL sui ricavi aumenta

da 12,9% a 17,6% evidenziando la neutralità della "formula Hera" rispetto all'andamento dei prezzi delle commodities. Dopo avere speso ammortamenti e accantonamenti in crescita del 21,9%, l'utile operativo mostra un progresso del 5,7% rispetto al dato del primo trimestre 2009. Grazie a una minore dinamica degli oneri finanziari netti, che in valore assoluto crescono da 24,8 a 26 milioni a fronte di un indebitamento finanziario netto pressoché stabile rispetto a fine esercizio 2009 (1.919,7 milioni a fine trimestre), l'utile ante imposte segna un miglioramento del 9,4%, superiore perciò a quello dell'utile operativo. L'utile netto migliora del 7,8%, nonostante un'incidenza fiscale del 42,6%.

Gli investimenti, che ormai hanno alle spalle il livello di picco, scendono a 63,8 milioni rispetto agli 86,1 milioni del primo trimestre 2009.

RIPARTIZIONE DEL MOL 1 TRIM. 2010

MOL	Q1 2009	Q1 2010	Variaz.
Ambiente	42	52.2	24.3%
Acqua	30.8	31.7	2.9%
Gas	77.3	81.9	5.9%
Energia el.	13.9	14.3	2.9%
Altro	2.6	5.0	92.0%
TOTALE	166.6	185.1	11.1%

(dati in mn di euro)

Tutti i business hanno registrato un MOL maggiore rispetto al primo trimestre 2009.

Nel settore **Gas**, che rimane quello con il singolo ruolo più rilevante nella determinazione del MOL, i maggiori volumi di distribuzione e trading, grazie alle rigide temperature e ai primi segnali di ripresa dell'economia, hanno compensato il calo del prezzo della commodity.

Il business **Ambiente** ha messo a segno una sensibile crescita, spinto da maggiori volumi smaltiti (+16,3%), grazie al contributo dei nuovi impianti e ai primi segni di ripresa economica che hanno trainato i volumi speciali.

Nell'area **Acqua** gli adeguamenti tariffari e la crescita del 2,3% dei volumi hanno compensato i minori allacciamenti, dovuti alla stasi delle nuove costruzioni.

Nel business **Elettrico** il calo del prezzo dell'energia elettrica è stato in parte compensato dalla più ampia quota di mercato conquistata (oltre 6.000 nuovi clienti nel trimestre), che ha permesso un aumento dei relativi volumi del 13,1%. Le sfavorevoli condizioni di mercato hanno penalizzato le produzioni di energia elettrica del nuovo impianto di cogenerazione Imola e in generale le attività di trading.

La sostenibilità in Hera - uno sguardo al Bilancio 2009

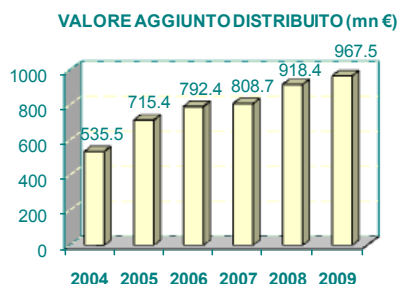
Il Bilancio di Sostenibilità ormai in Hera non è solo un documento che **fotografa i risultati** ottenuti nell'anno in tema di Ambiente e di Responsabilità Sociale: giunto al suo ottavo anno, ha un ruolo consolidato di vero e proprio **strumento di gestione** della Società e di **documento-chiave nel dialogo** con gli stakeholder.

Per questa sua centralità tanto nel **processo di gestione** all'interno quanto, verso l'esterno, nel **processo di comunicazione**, il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione insieme al Bilancio di Esercizio e illustrato ampiamente dall'Amministratore Delegato agli Azionisti durante l'Assemblea Annuale.

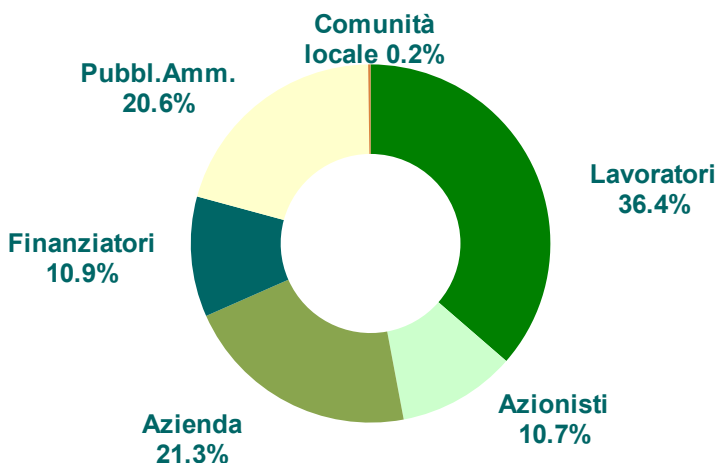
Nel 2009 il Valore Aggiunto Globale Lordo, generato da Hera e distribuito ai suoi stake-

holder ha registrato un incremento, nell'ordine del 5% rispetto al 2008, seguendo un percorso di continuo miglioramento, come illustra il grafico a barre sottostante.

Il Valore Aggiunto è stato distribuito ai vari stakeholder nelle percentuali indicate dal grafico ad anello.



2009 RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



il bilancio di sostenibilità del Gruppo Hera per l'anno 2009

contiene i numeri delle tre responsabilità: economica, sociale e ambientale. Focus sugli impegni presi, i risultati ottenuti e le prospettive future.



ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI



Il Presidente, Tomaso Tommasi di Vignano

L'Amministratore Delegato, Maurizio Chiarini

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

L'Assemblea degli Azionisti che si è tenuta a Bologna il 30 aprile scorso ha approvato i risultati dell'esercizio 2009 e la distribuzione del dividendo - in linea con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione - di 8 centesimi di euro per azione, invariato rispetto al dividendo distribuito nel 2009 per l'esercizio 2008.

L'Assemblea ha inoltre deliberato il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e per la parte straordinaria ha provveduto ad approvare il progetto di fusione per incorporazione di Agea Reti in Hera S.p.A.

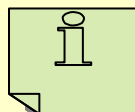
Gli appuntamenti con i temi di Sostenibilità



Invito alla presentazione del **bilancio di sostenibilità del Gruppo Hera per l'anno 2009**

Bologna, venerdì 28 maggio 2010
Royal Carlton Hotel
Via Montebello 8, ore 9.30

Per il 28 maggio Hera ha organizzato a Bologna una conferenza di presentazione del Bilancio di Sostenibilità, seguita da un intervento del Prof. Jacques Attali e da una tavola rotonda che vedrà la presenza di esponenti del mondo delle istituzioni e della finanza, accademici e studiosi di temi etici.



CONTATTI

Ufficio
Investor
Relations
Responsabile:

Jens K. Hansen
T.+39 051 287737

**CALENDARIO
FINANZIARIO 2010**

13 maggio

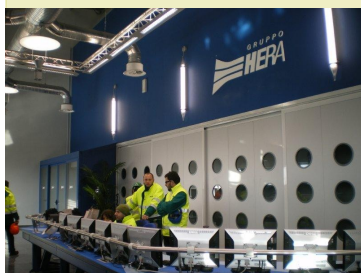
CdA per approvazione risultati
primo trimestre 2009

26 agosto

CdA per approvazione risultati
primo semestre 2009

11 novembre

CdA per approvazione risultati primi
nove mesi 2009



Interno del WTE di Modena

II TITOLO HERA

Prezzo al 12.5.2010: **1,6 €**
Min-Max a 365 gg: **1,4-1,8 €**
N. azioni emesse: **1.115.013.754**
Capitalizzazione: **1,8 mld di €**

Specialist: **Banca IMI**

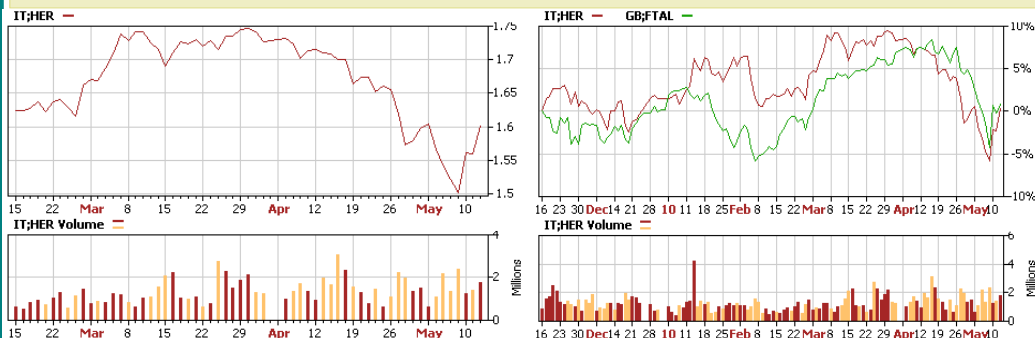
Prezzo-target di consensus **2,04€**
(fonte: ricerca broker):

**Indici borsistici
nei quali il titolo Hera è incluso**

FTSE Italia Mid Cap
DowJones Stoxx TMI
TMI Utility
Axia Ethical
Kempen/SNS Smaller Europe
SRI Index
Dow Jones Stoxx 600

Il prossimo numero della
newsletter verrà pubblicato
il prossimo **26 agosto**

Titolo Hera a 3 mesi e a 6 mesi vs. MIBTEL

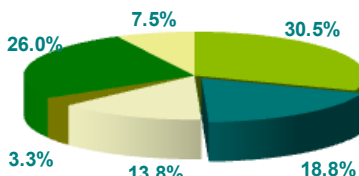


Fonte: Thomson Reuters

Negli ultimi tre mesi il prezzo del titolo Hera ha mostrato ampia volatilità. Il 29 e 30 marzo ha infatti toccato un massimo di periodo a 1,75€ per poi scendere fino a un minimo di 1,50 € il 7 maggio scorso, in seguito alla crisi innescata sui mercati finanziari dalle problematiche del debito pubblico greco. L'andamento comparato con l'indice del listino italiano (FTSE All-share index) per gli ultimi 6 mesi (grafico sulla destra) indica che il titolo Hera ha performato meglio dell'indice azionario da inizio 2010 sino a fine marzo, per poi anticipare la correzione dello stesso indice.

Azionariato e Copertura Analisti

AZIONARIATO



- Flottante
- Comuni della provincia di Bologna
- Comuni della provincia di Modena
- Comuni della provincia di Ferrara
- Comuni delle province della Romagna
- Fondazioni bancarie

La quota del 7,5% del capitale è relativa a un patto di sei azionisti: Gruppo Società Gas Rimini, Fondazione Cassa di Risparmio Forlì, Carimonte Holding SpA, Fondazione Cassa Risparmio Imola, Equiter SpA, Fondazione CarisBo.

Gli azionisti che ufficialmente risultano detenere quote superiori al 2% nel capitale di Hera non sono variati rispetto all'ultimo numero della newsletter.

Rispetto allo scorso numero, il prezzo-obiettivo medio degli analisti che seguono Hera è aumentato da 2,02 a 2,04 €, sostanzialmente per effetto dell'avvio odierno della copertura da parte di Deutsche Bank, che ha suggerito di acquistare i titoli Hera con prezzo-obiettivo a 2,3 €. Rispetto alle quotazioni attuali, con un target price medio di 2,04 €, il potenziale di rivalutazione del titolo rimane molto ampio: sfiora infatti il 30%.

Broker	12 maggio 2010	
	Prezzo target €	Raccomandazione
Banca Akros	2.3	Buy
Banca IMI	2.0	Add
Banca Leonardo	2.1	Buy
CAI Cheuvreux	2.0	Outperform
Centrobanca	1.8	Hold
Deutsche Bank	2.3	Buy
Equita	2.0	Buy
Intermonte	1.8	Neutral
Kepler	2.0	Buy
Mediobanca	2.0	Outperform
Merrill Lynch	2.0	Buy
Santander	2.4	Buy
Unicredit	2.0	Buy
Media	2.04	